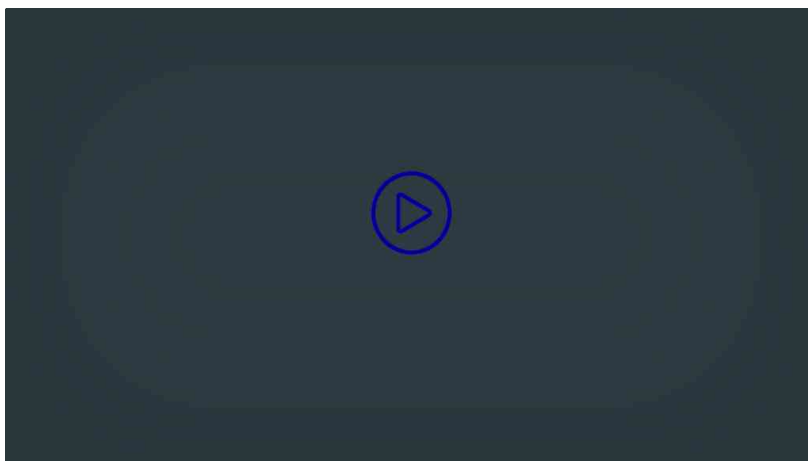




Il presidio di Legambiente. Basta coi combustili fossili. Bisogna investire sulle rinnovabili"

Una trentina di volontari dell'associazione hanno manifestato a Serrapetrona, dove in pochi chilometri convivono il metanodotto Recanati-Foligno e le turbine eoliche: "Sì alle pale per una vera transizione. Anche se vanno valutate le conseguenze"

📅 14/06/2025 di Jurij Bogogna



“Se non si produce energia da fonti pulite, ecco che arrivano le fonti fossili a coprire questo fabbisogno. È il momento di scegliere da che parte stare”, dice Marco Ciarulli, presidente di **Legambiente Marche**. Da un lato le **energie fossili**, dall'altro le rinnovabili. Tanto più in regioni come **Marche e Umbria** che, dice l'associazione ambientalista, non producono abbastanza energia pulita.

Il luogo della manifestazione congiunta, a cavallo dell'Appennino non è scelto a caso: a pochi passi dal rifugio Manfrica, in mezzo a Monti Azzurri. Da una parte il **cantiere del gasdotto per**

portare metano da Recanati a Foligno, dall'altra le pale eoliche vicino a Serrapetrona. Il bivio energetico in uno sguardo. E i circa trenta volontari di **Legambiente** non hanno dubbi su che strada sia necessario prendere. Dall'associazione arriva anche un **si alle pale eoliche**, contestate in molti casi per l'impatto sul paesaggio. "Ci si deve confrontare con le comunità che qui vivono tutti i giorni", dice **Legambiente**. Serve pianificare e valutare le conseguenze sul territorio "ma alcuni impianti per le rinnovabili sarà necessario farli anche sulle montagne".

*Nel servizio video, le interviste a Marco Ciarulli, presidente di **Legambiente** Marche, e ad alcuni attivisti dell'associazione.*

Tag rinnovabili energia pale eoliche

transizione energetica Serrapetrona Macerata

Legambiente



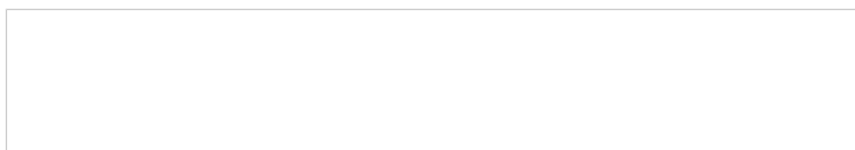
Sabato 14 Giugno 2025 - 17:05

HOME TUTTE LE NOTIZIE SPORT POLITICA EVENTI ECONOMIA TERREMOTO 2016 TV CM16

155 COMUNI MACERATA CIVITANOVA RECANATI P.PRECANATI TOLENTINO POTENZA P. S.SEVERINO CORRIDONIA TREIA CAMERINO MATELICA CINGOLI

«No al metanodotto Recanati-Foligno» Sit-in in quota di Legambiente

SERRAPETRONA - Le delegazioni di Marche e Umbria hanno manifestato oggi al rifugio della Manfrica per dire no alla realizzazione dell'opera che passa anche dai Sibillini: «Vogliamo ribaltare quella che è una visione miope della politica energetica»



14 Giugno 2025 - Ore 16:58 - caricamento lettura

Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email



Gli attivisti di Legambiente Marche e Umbria durante la manifestazione

BRAVI FEDE SANITA' AATO



Gli "Schizzati" della moda a New York: progetto Anffas presentato all'Onu

Più letti Recenti Più commentati

- 29 Mag** - Perde l'avambraccio mentre lavora, «il dipendente non è stato licenziato nè inviate comunicazioni in tal senso»
- 7 Giu** - Travolta da un furgoncino: morta una ragazza di 14 anni
- 2 Giu** - Trotificio nel mirino di Report, è un allevamento dell'Erede Rossi Silvio. La replica: «Documentati episodi isolati»
- 4 Giu** - Alla guida di un Range Rover, la patente l'aveva comprata su internet: 5mila euro di multa
- 15 Mag** - Malore mentre è alla guida, auto si ribalta: morto il conducente
- 10 Giu** - Si ribalta con il trattore, resta schiacciato: muore ex guardia carceraria

Sit-in a Serrapetrona per dire no alle politiche di sostegno alle fonti fossili. Si sono incontrati nei pressi del rifugio di Manfrica le delegazioni di **Legambiente Marche e Umbria e l'hanno fatto per dire no al metanodotto Recanati-Foligno, che verrà realizzato dalla società Snam Rete Gas.**



«Abbiamo scelto Serrapetrona perché è un luogo strategico dove osservare da una parte i lavori di un gasdotto in rifacimento, e dall'altra un parco eolico, a testimonianza della contraddizione tra vecchio e nuovo modello energetico – dichiarano Maurizio Zara e Marco Ciarulli, rispettivamente presidente di **Legambiente** Umbria e Marche – un luogo emblematico e rappresentativo del tipico paesaggio dell'Appennino, interessato nel silenzio da nuovi gasdotti che aprono solchi e rendono di fatto il territorio una servitù per interessi altri, mentre le rinnovabili che portano benefici diretti e tangibili ai luoghi e alle persone che li vivono vengono osteggiate in maniera a dir poco rumorosa. Il richiamo del fossile non molla la presa sul Governo italiano. Nonostante la crisi climatica ed energetica, i costi esorbitanti della bolletta energetica causati dalla dipendenza dall'estero e la necessità di rispettare gli obiettivi europei di azzeramento delle emissioni nette, l'esecutivo continua a legittimare nuovi progetti di sfruttamento di fonti energetiche inquinanti, oltre a delineare un surreale scenario di ritorno del nucleare in Italia».



Gli ultimi commenti

1. Valentina Menghini: «**Salvatore Apicella io ho prenotato**»
2. Salvatore Apicella: «**Il link per prenotare non funziona**»
3. Rita Rossi: «**Bellissima villa ci si è sposata mia figlia**»
4. Michele Orazi: «**Complimenti... Bravo...!!**»
5. Barbara Benedetti: «**Bravissimo!!!**»
6. Marco Gramaccia: «**Fantastico e complimenti**»
7. Giuseppe Colibazzi: «**Complimenti**»
8. Lorenzo D'Ercole LD: «**Grande Ale!!!**»
9. Francesco Paco Magnini: «**Peccato, bell'oggetto**»
10. Patrizia Mattioni: «**Bellissima opera di Ceroli.**»

Gli ultimi 100 commenti

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-179944165



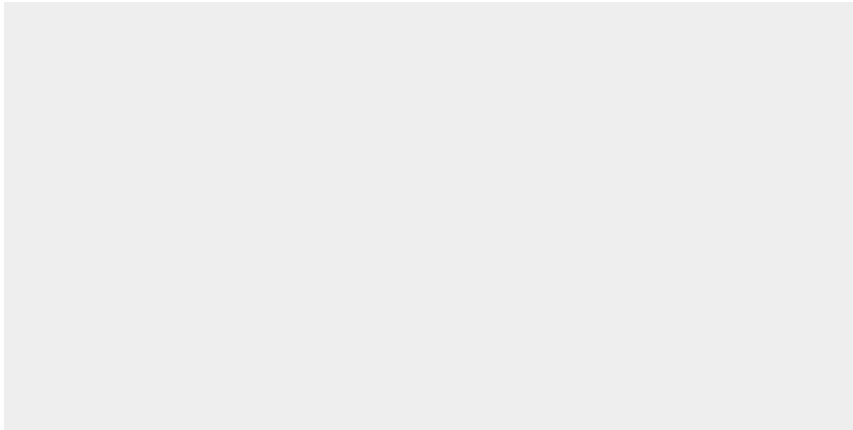
Secondo la mappa “Italia Fossile” di [Legambiente](#), realizzata sulla base dei dati del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ad aprile 2025 in Italia sono ben 192 progetti legati alle fonti fossili in attesa di valutazione (22 in più rispetto all’ultima mappatura effettuata a fine 2023). **«Noi vogliamo ribaltare questa visione miope – continuano Zara e Ciarulli – e promuovere una vera conversione del modello energetico che rappresenti non solo un reale contrasto al cambiamento climatico, ma anche allo spopolamento e all’abbandono delle aree interne».**

La mobilitazione nazionale “Stop fossili, start rinnovabili”, è stata lanciata in occasione dello Youth Climate Meeting di Paestum, l’annuale raduno nazionale degli under 35 di [Legambiente](#), con oltre 300 partecipanti e che questa mattina, alla vigilia della Giornata mondiale del Vento, hanno organizzato simili azioni anche in Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia e Toscana. «Un momento di rilancio dell’attivismo climatico – dichiarano i coordinamenti giovani di [Legambiente](#) Umbria e Marche – che si inserisce nel più ampio quadro della campagna #ChangeClimateChange e durante il quale vogliamo porre l’accento sull’importanza di costruire reti e alleanze ampie e condivise che possano supportare quella giustizia climatica e sociale di cui abbiamo bisogno e di cui l’indipendenza energetica garantita dagli impianti da fonti di energia rinnovabile rappresentano un presupposto fondamentale». Non solo mobilitazione e azioni simboliche. **Per contribuire alla causa di “Stop Fossili, Start Rinnovabili” è possibile sottoscrivere una petizione pubblica per una inversione di rotta immediata.**

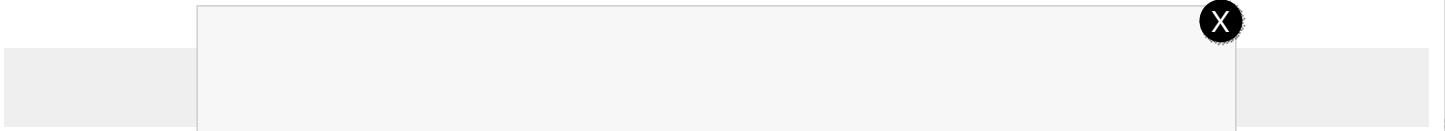
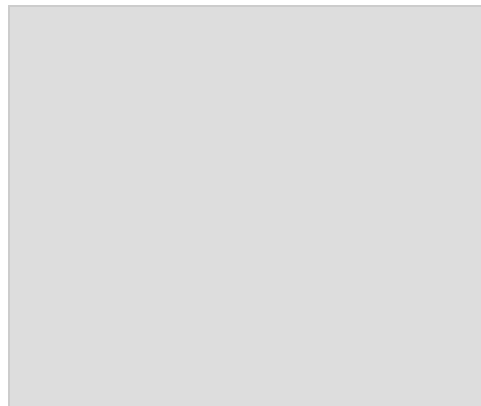
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)

» [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CM](#)



Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.
[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)



SABATO, 14 GIUGNO 2025 AGGIORNATO ALLE 15:35

PERUGIA TERNI ASSISI / BASTIA CITTÀ DI CASTELLO FOLIGNO GUBBIO / GUALDO NARNI / AMELIA ORVIETO SPOLETO TODI / MARSCIANO TRASIMENO



Umbria 24



Home Cronaca Attualità Politica Economia Cultura Podcast Noise24 Gusto24 Sport24 Salute24 U24 DAILY

Umbria24 » Stop fossili start rinnovabili, [Legambiente](#) Umbria e Marche a Serrapetrona

ATTUALITÀ

Stop fossili start rinnovabili, [Legambiente](#) Umbria e Marche a Serrapetrona

La manifestazione congiunta nel luogo dell'Appennino attraversato dal gasdotto Snam

14 Giugno 2025



Pubblicata



Mobilizzazione in uno dei luoghi simbolo della Penisola per dire no alle politiche di sostegno alle fonti fossili. Si sono incontrati al confine tra Umbria e Marche, i due comitati regionali di [Legambiente](#), per porre l'accento sulle aree dell'Appennino attraversate dal mega gasdotto Snam. L'incontro si è tenuto al Rifugio di Manfrica, in provincia di Macerata, un luogo interessato come molti altri umbri e marchigiani dai lavori per la costruzione dell'opera denominata "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno" (Fraz. Colforito) da parte della società Snam Rete Gas.

«Abbiamo scelto Serrapetrona, in provincia di Macerata, perché è un luogo strategico dove osservare da una parte i lavori di un gasdotto in rifacimento, e dall'altra un parco eolico, a testimonianza della contraddizione tra vecchio e nuovo modello energetico», dichiarano Maurizio Zara e Marco Ciarulli, rispettivamente presidente di [Legambiente](#) Umbria e Marche. «Un luogo emblematico e rappresentativo del tipico paesaggio dell'Appennino, interessato nel silenzio da nuovi gasdotti che aprono solchi e rendono di fatto il territorio una servitù per interessi altri, mentre le rinnovabili che portano benefici diretti e tangibili ai luoghi e alle persone che li vivono vengono osteggiate in maniera a dir poco rumorosa».

Il richiamo del fossile non molla la presa sul Governo italiano. Nonostante la crisi climatica ed energetica, i costi esorbitanti della bolletta energetica causati dalla dipendenza dall'estero e la necessità di rispettare gli obiettivi europei di azzeramento delle emissioni nette, l'esecutivo continua a legittimare nuovi progetti di sfruttamento di fonti energetiche inquinanti, oltre a delineare un surreale scenario di ritorno del nucleare in Italia.

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-179943119

A confermarlo la mappa "Italia Fossile" di [Legambiente](#) realizzata sulla base dei dati del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Ad aprile 2025 sono ben 192 progetti legati alle fonti fossili in attesa di valutazione (22 in più rispetto all'ultima mappatura effettuata a fine 2023), tra cui 83 procedure su centrali a gas, 16 per nuovi rigassificatori, 1.323 chilometri di nuovi gasdotti, due nuovi impianti di stoccaggio in attesa di valutazione d'impatto ambientale, 23 progetti relativi a permessi di ricerca e concessioni per la coltivazione di idrocarburi. A questi si aggiungono 35 nuove richieste per lo svolgimento di attività connesse allo sfruttamento degli idrocarburi.

«Noi vogliamo ribaltare questa visione miope – continuano i presidenti di [Legambiente](#) Umbria e Marche – e promuovere una vera conversione del modello energetico che rappresenti non solo un reale contrasto al cambiamento climatico, ma anche allo spopolamento e all'abbandono delle aree interne».

La mobilitazione nazionale "Stop Fossili, Start Rinnovabili", è stata lanciata in occasione dello Youth Climate Meeting di Paestum (SA), l'annuale raduno nazionale delle e degli under 35 di [Legambiente](#), con oltre 300 partecipanti e che questa mattina, alla vigilia della Giornata mondiale del Vento, hanno organizzato simili azioni anche in Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia e Toscana.

“Un momento di rilancio dell'attivismo climatico, – dichiarano i coordinamenti giovani di [Legambiente](#) Umbria e Marche – che si inserisce nel più ampio quadro della campagna #ChangeClimateChange e durante il quale vogliamo porre l'accento sull'importanza di costruire reti e alleanze ampie e condivise che possano supportare quella giustizia climatica e sociale di cui abbiamo bisogno e di cui l'indipendenza energetica garantita dagli impianti da fonti di energia rinnovabile rappresentano un presupposto fondamentale”. Non solo mobilitazione e azioni simboliche. Per contribuire alla causa di "Stop Fossili, Start Rinnovabili" è possibile sottoscrivere una petizione pubblica per una inversione di rotta immediata.

Questo contenuto è libero e gratuito per tutti ma è stato realizzato anche grazie al contributo di chi ci ha sostenuti perché crede in una informazione accurata al servizio della nostra comunità. Se puoi fai la tua parte. Sostienici

Accettiamo pagamenti tramite carta di credito o Bonifico SEPA. Per donare inserisci l'importo, clicca il bottone Dona, scegli una modalità di pagamento e completa la procedura fornendo i dati richiesti.

Pubblicata



SEZIONI

- [Home](#)
- [Cronaca](#)
- [Attualità](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Cultura](#)
- [Podcast](#)
- [Noise24](#)
- [Gusto24](#)
- [Sport24](#)
- [Salute24](#)
- [U24 DAILY](#)

CANALI

- [Sport24](#)
- [Gusto24](#)
- [Noise24](#)

MEDIA

- [Fotogallery](#)
- [Video](#)
- [Medialab](#)

UMBRIA24

- [Contatti](#)
- [Redazione](#)
- [La tua pubblicità su Umbria24](#)
- [Termini d'uso](#)
- [Privacy & Cookie Policy](#)
- [Cookie Policy \(EU\)](#)

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-179943119

